

Allegato 1**POLITICA ANTIBULLISMO DI ENGIM VENETO ETS**

ENGIM VENETO ETS si impegna a dare tutela ai seguenti diritti fondamentali delle allieve e degli allievi:

- difesa della dignità personale di ogni allievo nel contesto delle attività educative e formative, delle relazioni e delle comunicazioni che fanno parte della vita della scuola;
- applicazione della disciplina *“in maniera compatibile con la dignità dell’allievo in quanto essere umano”* essendo fanciulli gli alunni minori d’età come enunciato dall’art. 28 della Convenzione sui Diritti dell’infanzia e dell’adolescenza del 1989 di cui al punto 2 della presente prassi di riferimento;
- promozione di un equilibrato *“sviluppo fisico, mentale, spirituale morale e sociale”* nell’impartire l’educazione come enunciato dall’art. 27 della Convenzione del 1989;
- *“favorire lo sviluppo della personalità dell’allievo nonché lo sviluppo delle sue facoltà e delle sue attitudini mentali e fisiche, in tutta la loro potenzialità”* come enunciato dall’art. 29, 1° comma, lett. a) della Convenzione del 1989;
- perseguire la strategia educativa di *“sviluppare nell’allievo il rispetto dei diritti dell’uomo e delle libertà fondamentali”* e di *“sviluppare il rispetto dei suoi genitori, della sua identità, della sua lingua e dei suoi valori culturali, nonché il rispetto dei valori nazionali del Paese nel quale vive, del Paese di cui può essere originario e delle civiltà diverse dalla sua”*, come richiesto dall’art. 29, 1° comma, lett. b) e c) della Convenzione del 1989;
- *“preparare l’allievo ad assumere le responsabilità della vita in una società libera, in uno spirito di comprensione, di pace, di tolleranza, di uguaglianza tra i sessi e di amicizia tra tutti i popoli e gruppi etnici, nazionali e religiosi, con le persone di origine autoctona”* come richiesto dall’art. 29, 1° comma, lett. d) della Convenzione del 1989;
- formazione integrale degli allievi con particolare riferimento alle regole disciplinari interne alla scuola, ai comportamenti vietati e alle corrispettive sanzioni, inserite nel più ampio quadro delle regole di condotta alle quali devono attenersi in virtù della normativa internazionale e nazionale;
- protezione degli allievi da ogni forma di abuso, violenza maltrattamento fisico e morale, compresa la protezione da tutte le forme di bullismo e cyberbullismo, nel rispetto sia delle leggi in vigore, che delle indicazioni dell’amministrazione (scolastica nazionale e locale), che della presente prassi di riferimento, che la scuola s’impegna ad applicare in ogni sua parte;
- tutela dei minori e dei giovani *“dall’abbandono, violenza o sfruttamento”*, come previsto dall’art. 17 della Carta Sociale Europea del Consiglio d’Europa di cui al punto 2 della presente prassi di riferimento;
- protezione degli allievi da ogni forma di abuso sessuale, violenza o sfruttamento;
- regolamentazione dell’uso delle tecnologie digitali in ambito scolastico nel bilanciamento tra l’utilità delle medesime e i potenziali rischi per i minori derivanti da un uso incontrollato;
- possibilità di accesso alla rete internet, per quanto richiesto dalle finalità didattiche ed educative della scuola e comunque autorizzato durante l’orario formativo, in modo sicuro e adeguato all’età dell’allievo;
- garanzia di accesso, sia per gli allievi che per i genitori, alle procedure per la segnalazione di eventuali offese subite alla propria dignità personale.

Il Legale Rappresentante

